



di Harish Powar  
Harpo@harishpowar.com

Per ulteriori informazioni:  
[www.trayser-guitars.com](http://www.trayser-guitars.com)

# Trayser

## Double Wing Custom Guitar

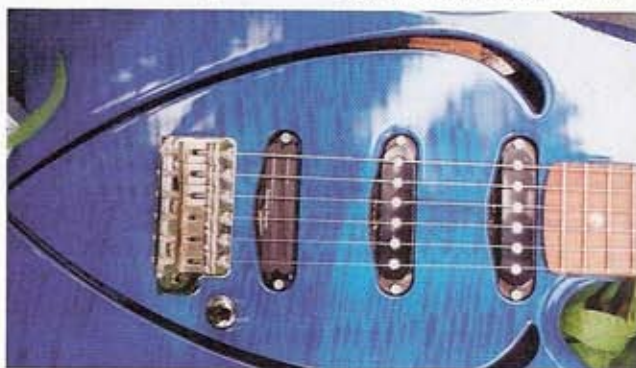
**C**hi ha letto il nostro speciale riservato alla scorsa Fiera di Francoforte, ricorderà che tra le varie chicche che ci eravamo ripromessi di esplorare a fondo (in fiera è veramente impossibile...) vi erano le Trayser, chitarre rigorosamente artigianali, realizzate da due bravissimi liutai austriaci. Puntualmente, abbiamo messo le mani su una **Double Wing Custom**, uno dei modelli del catalogo che maggiormente incuriosisce per l'intelligente ed originale combinazione di tradizionale e moderno, acustico e *solido*.

e che qui hanno la forma stilizzata di un paio di ali in volo (ecco l'origine del nome) viste frontalmente. Colpisce anche il sandwich dei legni usato per il corpo: mogano (in un unico pezzo!) per la cassa e acero figurato (*bookmatched*, in due pezzi) per il top.

Altra nota originale: il manico (un pezzo di *hard rock maple*) non poggia sul mogano come ci si aspetterebbe, ma su uno strato del top, ovvero sull'acero, soluzione che indubbiamente influenza la timbrica finale. La tastiera è in palissandro (con l'opzione dell'acero)

con i segnatasti (in abalone) a punto; 22 i tasti (Dunlop 6105). Adotta la tecnica del *compound radius* con il raggio di curvatura che da 10" sale progressivamente a 16". Questa tecnica

costruttiva sofisticata, vuole che la tastiera risulti più bombata verso il capotasto, favorendo la naturale conformazione della mano nel prendere accordi con il barré; mentre, mano a mano



La Double Wing Custom è una *bolt-on* semiacustica che si potrebbe, più correttamente, definire "semisolida" in quanto l'altezza della cassa (e la tecnica costruttiva) è molto più vicina a quella tipica delle *solid body* che non alle semiacustiche tradizionali.

Altra peculiarità della chitarra che balza subito agli occhi è la forma di quelle che normalmente vengono chiamate *buche ad effe*,

### Unplugged

Imbracciando la Trayser Double Wing, la prima cosa che colpisce in maniera favorevole, è la leggerezza della chitarra: una vera manna per la schiena, oltre alla buona ergonomia e bilanciamento ottimale dei pesi.

Suonandola da spenta, rivela subito il suo meraviglioso suono cristallino, ricco di un ottimo attacco, graffiante e straordinariamente pieno; merito della azzeccata cassa semisolida, del buon equilibrio dei legni e degli ottimi tasti montati sul manico. Ottimo anche il sustain delle note.

C'è poco da aggiungere: il suono acustico è veramente bello e bilanciato... viene quasi voglia di *microfonarlo!*



Il Diapason di 646mm dovrebbe risultare familiare a molti. Le meccaniche (in linea) sono Sperzel autobloccanti, mentre i pickup (due single coil ed un humbucker in formato SC) risultano avvolti a mano e prodotti dalla Trayser stessa. (Ad eccezione del pickup al ponte che è un Seymour Duncan Hot Rails). A richiamarli ci viene un selettore a 5 posizioni. Il ponte è un Trayser Vintage a 6 viti con un *sustain block* massiccio e particolare, più corto del normale.

Il truss-rod è parimenti atipico e risulta essere un Gotoh a doppia barra che si regola mediante una vite Allen posta sul lato inferiore del manico. Oltre all'evidente praticità d'uso, il sistema offre ulteriori vantaggi, quali quello di non indebolire il punto *critico* tra manico e paletta. Il capotasto è un Graphtech in grafite.

## Pacche sulle spalle

Concetto innovativo. Timbrica di classe. Contenuto armonico. Sustain, Suonabilità. Finiture. Resistenza al feedback. Tastiera e Tasti perfetti. Legni, peso, rapporto qualità/prezzo; molto buoni.

## Pecche sulle spalle

A voler cercare il pelo nell'uovo: Il nome del modello è scritto in nero: poco leggibile sullo sfondo blu della paletta.



Ricordiamo che, trattandosi di uno strumento artigianale, alcuni dettagli (configurazione dei pickup inclusa), possono essere previsti su richiesta, come anche alcune scelte riguardo ai legni o all'ergonomia dei controlli. La finitura è ottima e mette bene in risalto tutta la bellezza della venatura del top in acero fiammato.

### Plugged

A questo punto, diviene d'obbligo connettere la Trayser Double Wing ad un ampli, anzi a più di un ampli, per vedere come rende da elettrica.

Partiamo con un Vox AC-30 Top Boost dotato di altoparlanti in alnico. Il pickup al manico della chitarra, ci ricorda subito che siamo in territorio *Strato*, anche se la pienezza, il maggior corpo del suono e la notevole spinta ed apertura, fanno pensare ad una *Strato stereodizzata*. Colpisce anche il volume, incredibile per un single coil tradizionale, e la pienezza dei bassi veramente super... Gli armonici ci sono tutti e, dandoci dentro con l'attacco,

la Double Wing si mette a strillare senza creare problemi di sorta con il feedback. Grande!

Il suono del pickup al manico è talmente potente che sembra, a tratti, un incrocio con un P-90. Il manico risulta molto agevole e si presta egregiamente a qualsiasi tipo di playing. Il *compound radius* svolge alla perfezione la sua funzione rendendo possibili, alla bisogna, scale molto veloci e *bending* precisi e puliti nella parte alta della tastiera, quella critica; suonare questa chitarra è un vero piacere. Il transito da una zona all'altra della tastiera risulta naturale ed inavvertibile. Volendo a forza fare dei riferimenti timbrici, ecco che vengono alla mente alcune solid body molto esclusive (come la Pensa-Suhr). Tuttavia, c'è sempre quella cassa scavata a fare una gustosa e considerevole differenza.

La combinazione pickup al manico/centrale è caratterizzata dall'inconfondibile suono di due single coil che operano contemporaneamente ma, ancora una volta, colpiscono il maggior calore e la maggiore tridimensionalità del suono. Come dicevamo, i due single coil risultano pepati al punto che con una correzione addizionale di tono, il pickup centrale potrebbe quasi passare per un humbucker quando opera in solitario.





La combinazione di quest'ultimo con il pickup al ponte (che, come abbiamo visto, è un humbucker in formato SC), offre un suono particolarmente adatto agli arpeggi ai quali dona una certa drammaticità ed importanza.

L'Hot Rails di Seymour Duncan al ponte, non ha bisogno di particolari presentazioni; vale però la pena dire che la Double Wing gli offre un "corpo" sorprendente, che lo fa sembrare più *full-size* del solito e ne aumenta il contenuto di armoniche. Nessun problema anche per i riff più duri e/o per parti in *overdrive* che qui escono

con la dovuta grinta ed aggressività.

In generale, è proprio questa versatilità della Trayser che piace: si comporta da solid body nei passaggi più duri e nel controllo del *feedback*, e possiede una maggior apertura e profondità. O meglio, le caratteristiche degli strumenti con la cassa armonica ma senza averne le



problematiche. Come dire: il meglio di due mondi.

Anche in condizioni di *bending* esasperati e di utilizzo intensivo del tremolo non abbiamo riscontrato problemi di accordatura. Vale qui la pena di notare che il tremolo, sull'unità in prova, era regolato in modo da renderne possibile il movimento solo verso il basso. Soluzione che offre svantaggi (come quello evidente di non poter salire di intonazione), ma anche vantaggi (come poter rompere una corda senza che tutta l'accordatura dello strumento vada in tilt, o poter appoggiare la mano destra sul ponte anche pesantemente...): Ambedue le filosofie sono, in definitiva, una scelta personale. (E' evidente che niente e nessuno vieta di regolare il tremolo in modo da poterlo muovere in entrambe le direzioni...)

Connessa ad un Marshall Super Lead con cabinet 4x12" (Celestion Greenbacks)



la Trayser è risultata ancora più presente e percussiva, con le note che a tratti sembravano letteralmente scoppiettare: cosa che sicuramente manderà molti in sollucchero, particolarmente quelli che cercano Strato incisive ed aggressive ma anche molto musicali. E' evidente che lavorando sulla sezione EQ / FX la timbrica può anche cambiare radicalmente. In generale, è più facile togliere pepe alle chitarre che aggiungerlo... e va anche ricordato che la stessa Trayser offre diversi tipi di single coil per ottenere la timbrica prediletta. E sempre con la qualità di suono, l'apertura, il piacere dell'esecuzione e la ricchezza timbrica che questo strumento possiede a livello intrinseco.

#### Conclusione

Come dicevamo, si tratta di una bellissima realizzazione con finiture di classe (esiste anche l'opzione, con un piccolo extra, di ornare con abalone le buche del top) e soluzioni costruttive molto interessanti. La qualità della lavorazione rispecchia quella di uno strumento interamente lavorato a mano (da *buone mani*: tutte le Trayser vengono prodotte personalmente da Pirker e Lora, i due fondatori), con una invidiabile dose di perfezione e con la passione che solo la mano abile di un liutaio innamorato del proprio strumento può trasmettere.

Il prezzo della Trayser Double Wing Custom è intorno a Euro 2.980,00: assolutamente concorrenziale considerando la lavorazione manuale, la tecnica costruttiva e la qualità dei materiali impiegati.